

Calendario d'avvento – 7 dicembre 2021



In questi giorni di dicembre, se fa bel tempo, quando il sole se ne va il tramonto è uno spettacolo di luci. Qui ne vedete un esempio, in una foto scattata da una agetina che abita in zona privilegiata quanto a vista panoramica, e che ha immortalato *la calada dal suu*, la calata del sole sul lago di Lugano.

Nelle nostre trasferte estive alle C.O. di più giorni a tappe, di tramonti ne abbiamo visti un po' di ogni genere, uno più bello dell'altro, uno più particolare dell'altro. In Lituania, ad esempio, dove per vedere scendere il sole all'orizzonte sul lungomare si era radunata una folla, che neanche si ritrova per l'accensione dell'albero in Piazza Riforma, in tempi pre-pandemia. Purtroppo non sono più riuscita a trovare una foto di quel tramonto, forse da ripescare in qualche giornalino, come quello che vi arriverà fra qualche giorno.

Tramonti o meglio, non-tramonti, spettacolari li abbiamo vissuti anche in Svezia, e in Finlandia, dove la luce rimasta oltre la mezzanotte ci ha perfino consentito di raccogliere un porcino accanto al sentiero percorso di ritorno da una grigliata nel bosco. Era, se ben ricordo, nel mese di luglio. Meglio così, perché, per tornare alle nostre latitudini, fosse stato agosto, in Ticino, sarebbe stato più prudente non farsi sorprendere dal tramonto nel bosco. In agosto, da noi le giornate si fanno corte e al tramonto segue molto presto la notte. Sentite i nostri saggi antenati: *i sir d'aost i gh'a sgià lun i ghèm*, le sere d'agosto hanno già lunghe le gambe; *d'aost l'è gnanch giò l sul l'è fosch*, d'agosto il sole non è ancora tramontato e già è scuro; *in di sirada d'aoste laghet miga ciapá in do bosche*, nelle serate d' agosto non lasciarti sorprendere dal tramonto nel bosco, neanche se ti manca solo una lanterna per completare il tuo percorso di allenamento.



Il tramonto veniva un tempo segnalato con il suono delle campane, che invitavano, come avevano già fatto all'alba, a pregare in onore della Madonna. E dal Natale al venerdì santo, un'ora dopo il tramonto, suonava anche *l'aimariia di mört*, l'avemaria dei morti. A quel rintocco le famiglie interrompevano quanto stavano facendo, cena o altra occupazione, per recitare tre preghiere in suffragio delle anime dei loro cari defunti.

E se nel giorno di Natale farà bel tempo e si potrà ammirare un tramonto come quello nella foto in alto, sappiate che a Mendrisio si riteneva che il tramonto nel giorno di Natale avesse colori molto rossi e vivaci perché sporcato dal sangue versato nella strage degli Innocenti, ordinata dal Re Erode, la cui ricorrenza cade tre giorni dopo, il 28 dicembre.

Buona giornata e buon tramonto.

Lidia

